Elliott Forsyth, *La Justice de Dieu. Les «Tragiques» d'Agrippa d'Aubigné et la Réforme protestante en France au XVI^e siècle*

Michele Mastroianni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/30091>

DOI: 10.4000/studifrancesi.30091

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2006

Paginazione: 142

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michele Mastroianni, «Elliott Forsyth, *La Justice de Dieu. Les «Tragiques» d'Agrippa d'Aubigné et la Réforme protestante en France au XVI^e siècle*», *Studi Francesi* [Online], 148 (XLX | I) | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/30091> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.30091>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Elliott Forsyth, *La Justice de Dieu. Les «Tragiques» d'Agrippa d'Aubigné et la Réforme protestante en France au XVI^e siècle*

Michele Mastroianni

NOTIZIA

ELLIOTT FORSYTH, *La Justice de Dieu. Les «Tragiques» d'Agrippa d'Aubigné et la Réforme protestante en France au XVI^e siècle*, Paris, Champion («Études et essais sur la Renaissance», LVII), 2005, pp. 567.

- 1 Dopo la recente ristampa della *thèse* di Marie-Madeleine Fragonard sulla *pensée religieuse* di Agrippa d'Aubigné (Paris, Champion, 2004: cfr. questi «Studi», 146, 2005, pp. 406-407), ecco ora offerta agli studiosi una nuova sintesi del pensiero religioso del poeta dei *Tragiques* a partire da una prospettiva definita, quella della teologia della storia, e da una problematica teologica ben precisa, quella del senso del male e della sofferenza del giusto, ad opera di uno studioso che, nel suo capitale studio sul *Thème de la vengeance* nella tragedia francese da Jodelle a Corneille (Paris, Nizet, 1962; 2^a ed. Paris, Champion, 1994), aveva già affrontato problemi simili in un esame che sottolineava i rapporti teologia/letteratura. «L'immenso poema di Agrippa, pubblicato per la prima volta soltanto nel 1616, offre al lettore un'interpretazione religiosa degli avvenimenti sconcertanti delle guerre di religione e costituisce sotto molti aspetti una risposta agli interrogativi tormentosi sulla giustizia divina posti dai correligionari del poeta». Come ben ribadisce Elliott Forsyth, «il poema è in primo luogo un'apologia della giustizia di Dio rivolta in una prospettiva biblica particolare a un popolo perseguitato che si considera il popolo eletto di Dio. D'Aubigné, educato fin dall'infanzia nella fede riformata e a lungo impegnato nella lotta politica e militare, si sforza di ravvivare con i suoi versi il coraggio e la speranza degli ugonotti dimostrando che tutte le loro

sofferenze fanno parte del dramma cosmico che ha come esito la fine del mondo e il giudizio universale». L'interpretazione 'apocalittica' che dei *Tragiques* fa Forsyth poggia anzitutto su di una vasta repertoriatura delle fonti bibliche, sostenuta da un minuzioso *Index biblique* (pp. 471-550), che fornisce anche un proficuo strumento di lavoro e di confronto agli studiosi della poesia biblica manierista e barocca (poesia in cui la prospettiva apocalittica occupa un posto di rilievo), oltre naturalmente al fatto che permette «di ritrovare, esaminando i commenti pubblicati sui testi repertoriati dai teologi protestanti, il senso particolare rivestito dalle allusioni bibliche dei *Tragiques* per il poeta e per i lettori ugonotti del suo tempo». La lettura parallela e la messa a confronto delle fonti bibliche e dei testi concernenti le nozioni teologiche di fondo (si vedano ad esempio i primi due capitoli: *La Justice de Dieu d'après les sources biblique des 'Tragiques'* e *La Justice de Dieu dans la pensée réformée du XVI^e siècle*) rappresenta la griglia metodologica secondo cui si costruisce un'analisi testuale attenta dell'intero poema: analisi scientificamente aggiornata e didatticamente utile.